NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01250828764851 emessa in data 14/04/2026, giusta dichiarazione assunta a prot. AdB n. 11800 del 20/04/2026.

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 14388 del 14/05/2026

OGGETTO: Società: Edison Bess s.r.l. – Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) – Progetto definitivo per la realizzazione di un sistema di accumulo BESS (Battery Energy Storage System) per una potenza in immissione e prelievo pari a 200 MW denominato "Pionica" da realizzarsi nel comune di Santa Ninfa (TP) in località C^{da} Pionica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all'esercizio delle stesse site nel medesimo comune.

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

RICHIEDENTE: *Edison Bess s.r.l., Foro Buonaparte n. 31, 20121 Milano, Cod. fisc. / P. IVA 16290501002.*
AIU (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – *ex* R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9**.**

Alla EDISON BESS SRL
edisonbess@pec.edison.it

e p.c. Al COMUNE DI SANTA NINFA
protocollo@pec.comune.santaninfa.tp.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" ed il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*", predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*"

VISTE le Norme di Attuazione del "*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;

VISTE le "*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*" redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU *(Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il "*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*", sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] *partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'"*Accordo interdipartimentale*" sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento "*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n.*

9) – DIRETTIVA APPLICATIVA";

CONSIDERATO che con PEC del 19/03/2026, acquisita al prot. AdB n. 8427 del 20/03/2026, la Società *Edison Bess s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito "Richiedente") ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto definitivo di cui in oggetto;

CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale è stata riscontrata la mancanza di parte degli elementi tecnico-amministrativi, previsti dal D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., che occorre obbligatoriamente produrre per l'avvio dell'istruttoria di merito finalizzata al rilascio dell'AIU;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10675 del 09/04/2026 e successiva nota prot. n. 12219 del 23/04/2026 lo scrivente Ufficio, al fine di avviare il procedimento amministrativo di merito ha invitato il Richiedente a integrare il progetto con la documentazione obbligatoria di cui al punto precedente e che lo stesso Richiedente con n. 2 PEC, rispettivamente del 17/04/2026 (prot. AdB n. 11800 del 20/04/2026) e del 29/04/2026 (prot. AdB n. 13119 del 04/05/2026) ha trasmesso quanto richiesto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto di stoccaggio elettrochimico *BESS (Battery Energy Storage System)* denominato "*Pionica*", avente una potenza in immissione e prelievo pari a 200 MW, costituito da batterie di accumulo allocate all'interno di appositi container dislocati modularmente all'interno dell'area di impianto.
  Il sistema di accumulo sarà realizzato su n. 3 lotti di terreno denominati "Area 1", "Area 2" e "Area 3", il cui punto baricentrico approssimativo ha le seguenti coordinate geografiche di riferimento (WGS84):

Impianto BESS	***Lat.***	***Long.***
Pionica	*37,752294°*	*12,792586°*

  La soluzione tecnica di connessione prevede l'allaccio alla *RTN (Rete di Trasmissione Nazionale*) tramite collegamento con una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 220 kV della RTN (SE), da inserire in entra-esce sull'esistente linea elettrica aerea AT a 220 kV denominata "Fulgatore-Partanna". Nello specifico, si prevedono le seguenti opere di connessione:
  - linea elettrica interrata MT a 30 kV (dorsale MT), dello sviluppo di circa 833 m, necessaria a vettorializzare l'energia dalle cabine di raccolta dell'impianto BESS fino alla Sotto Stazione Elettrica utente (SSE) di trasformazione 220/30 kV;
  - SSE utente di trasformazione 220/30 kV da realizzarsi in prossimità del punto aventi le seguenti coordinate geografiche di riferimento (WGS84):

Stazione Elettrica	***Lat.***	***Long.***
SSE utente	*37,750928°*	*12,786769°*

  - linea elettrica interrata AT a 220 kV (dorsale AT), dello sviluppo di circa 1.465 m, necessaria a convogliare l'energia dalla SSE utente alla Sezione Utente (SU) di connessione a 220 kV che si collegherà in antenna con la futura SE della RTN;

  - SU di connessione a 220 kV da realizzarsi in adiacenza alla futura SE, in prossimità del punto aventi le seguenti coordinate geografiche di riferimento (WGS84):

Stazione Elettrica	***Lat.***	***Long.***
SU	*37,746197°*	*12,776300°*

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. *618020* e *618060* della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Arena (054)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Santa Ninfa (TP)*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di impianto si riscontra che il lotto all'interno del quale sarà realizzato il sistema BESS presenta interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale, essendo presente un elemento idrico lineare limitrofo al confine est dell'Area 3;

CONSIDERATO che dall'esame del layout delle opere di connessione alla RTN si riscontra che:

- la dorsale MT lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenze	Lat.	Long.
Int_A03	*37,751606°*	*12,788994°*
Int_A04	*37,751881°*	*12,788864°*

- la dorsale AT lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

Interferenze	Lat.	Long.
Int_A01	*37,746194°*	*12,781978°*
Int_A02	*37,746572°*	*12,783681°*
Int_B01	*37,747906°*	*12,784458°*

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- ✓ corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.
  Nello specifico si tratta di:
  - incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Canale dello Stretto*" (*Int_A03, A04*);

CONSIDERATO che a seguito di esame dell'elaborato progettuale integrativo "*Buffer da elementi idrici e naturali (rev. 17/04/2026)*" si riscontra che le interferenze di prossimità saranno risolte in maniera tale che l'Area 3 sarà posizionata a distanza non inferiore a metri 10 dal limite in sinistra idraulica del corso d'acqua limitrofo al confine est e, pertanto, nel rispetto del divieto di inedificabilità assoluta previsto dall'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale integrativo "*Particolari costruttivi-TOC (rev. 29/04/2026)*" si riscontra che le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- ✓ *attraversamenti in subalveo* di linee tecnologiche realizzati mediante tecnologie *no-dig*;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati con la tecnica *TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata)*, ubicando la linea tecnologica all'interno di tubi protettivi posizionati a una profondità non inferiore a 0,50 m rispetto al punto più depresso della sezione idraulica attraversata, senza modificare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso preesistente e senza alterare la morfologia o la stabilità delle sponde;

CONSIDERATO che dai contenuti dell'elaborato progettuale "*Relazione tecnica generale (rev. 23/02/2026)*" e dell'elaborato integrativo "*Relazione idraulico-idrologica invarianza idraulica (rev. 17/04/2026)*" si riscontra che la realizzazione del sistema BESS, della SSE utente e della SU determina, rispetto allo stato di fatto, un incremento delle superfici impermeabili (e, conseguentemente, dei volumi di deflusso superficiale delle acque meteoriche) non superiori a 10.000 m²; nello specifico, le nuove superfici sono così quantificate:

- area BESS S_{imp} = 3.217 m² circa;
- SSE utente S_{imp} = 3.380 m² circa;
- SU S_{imp} = 735 m².

Al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa nel reticolo idrografico superficiale rispetto alla condizione *ante operam*, per ciascuna area di intervento il progetto prevede sistemi di compensazione aventi volume complessivo non inferiore a 500 m³ per ettaro di nuova superficie impermeabile, in ottemperanza a quanto previsto al punto A.1 dell'Allegato 2 (*Indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica*) del sopra richiamato D.D.G. n.

102/2021; in particolare:

- per l'area BESS, si prevede la realizzazione di n. 12 pozzi drenanti, ciascuno del volume di circa 14 m^3 ed altezza utile pari a 4,50 m, in grado di laminare per infiltrazione nel sottosuolo i maggiori volumi derivanti dall'intervento progettuale;
- per la SSE utente e per la SU, si prevede la posa interrata di n. 2 vasche di laminazione prefabbricate in grado di accumulare temporaneamente i maggiori volumi di deflusso superficiale (stimati, rispettivamente, in 169 m^3 e 37 m^3); le acque accumulate saranno smaltite in modo controllato (tramite pompe di sollevamento a portata minima) all'interno di elementi del reticolo idrografico superficiale ove, per ragioni orografiche, giungono naturalmente i deflussi nello stato di fatto, ripristinando la capacità di invaso entro 48 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 054 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

CONSIDERATO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

CONSIDERATO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzate in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società EDISON BESS SRL

RILASCIA

- ***Nulla osta idraulico*** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- ***Autorizzazione all'accesso nell'alveo*** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla ***realizzazione degli interventi*** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Edison Bess s.r.l.* secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 8427 del 20/03/2026 e successive integrazioni prot. AdB n. 11800 del 20/04/2026 e prot. AdB n. 13119 del 04/05/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti in subalveo* realizzati con tecnologie *no-dig*, in fase realizzativa si raccomanda di:
    - condurre le operazioni di scavo in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o degli eventuali manufatti idraulici di attraversamento esistenti;
    - in presenza di alveo naturale, verificare che la prevista profondità di posa (rispetto alla quota di subalveo) del tubo protettivo in cui alloggiare la linea tecnologica sia compatibile con la massima

altezza di dilavamento del fondo alveo stimata per effetto dei fenomeni erosivi innescati in occasione di eventi di piena significativi, in maniera tale da garantire la resistenza del rinterro nei confronti delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso realizzando, ove necessario, idonei dispositivi/accorgimenti per evitare l'innesco di fenomeni erosivi in alveo;

4. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di laminazione* dell'area destinata alla SSE utente ed alla SU sia in grado di garantire:
   - che non avvengano intasamenti nello scarico;
   - un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata;
   - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
   - che la condotta di mandata dell'impianto di sollevamento previsto per lo scarico non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
5. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
6. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti in subalveo*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle

attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Autorità di bacino REGIONE SICILIANA
IGNAZIO FERRARO
REGIONE SICILIANA
FUNZIONARIO
DIRETTIVO
13.05.2026 12:44:59
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene

ANTONIO VIAVATTENE
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
15.05.2026 09:38:37 GMT+02:00

Dirigente del Servizio: Dott. Geol. Antonio Viavattene – Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 1, tel: 0917079746, mail: *antonio.viavattene@regione.sicilia.it*
Funzionario: Ing. Ignazio Ferraro - Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 2, tel: 0917079794 - 3665795496, mail: *ignazio.ferraro@regione.sicilia.it*
U.R.P.: tel. 0917079790, mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it,* PEC: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 10.00/13.00, Mercoledì ore 15.30/17.00 – Ricevimento telefonico: Martedì e Giovedì ore 10.00/12.00